

Il progetto **EMSO MedIT** è sviluppato da un partenariato costituito da INGV (coordinatore della ESFRI EMSO), CNR (coordinatore del Progetto bandiera RITMARE), INFN (coordinatore della ESFRI KM3NeT), SZN (coordinatore della ESFRI EMBRC) e ISPRA (Ente vigilato dal Ministero per l'Ambiente e la tutela del territorio e del mare ed Ente delegato dal Ministero dell'Ambiente per l'attuazione della Marine Strategy Framework Directive).

Il progetto prevede il potenziamento delle infrastrutture per la ricerca in ambiente marino situate nelle Regioni delle Convergenza Sicilia, Campania e Puglia, per le quali il mare rappresenta una risorsa primaria che crea opportunità di sviluppo. Il progetto, denominato EMSO-MedIT è il contributo italiano al consolidamento nelle regioni sopra citate dell'infrastruttura di ricerca europea EMSO coordinata dall'Italia, che, nell'ambito di EMSO-MedIT va in sinergia con le altre ESFRI a coordinamento italiano (KM3NeT e EMBRC) e con l'iniziativa italiana per la ricerca marina il progetto bandiera RITMARE.

Nell'ambito del progetto l'INFN sta potenziando il nodo sottomarino posizionato al largo di Portopalo di Capo Passero, ove EMSO MedIT opererà in stretta sinergia con il progetto KM3NeT sviluppato dall'INFN nell'ambito di una collaborazione europea che mira alla realizzazione di un telescopio sottomarino per la rivelazione di neutrini astrofisici di alta energia.

EMSO MedIT, insieme a KM3NeT rappresenteranno la più grande infrastruttura cablata sottomarina per attività di ricerca multidisciplinari in ambiente marino profondo, permettendo alla Sicilia di assumere un ruolo di leadership in questo campo scientifico. Inoltre l'infrastruttura di ricerca rappresenterà un volano per lo sviluppo dell'imprenditorialità locale.

